



Rovereto

Antenne, aumentano le richieste

Pozzer: «Le celle 5G devono essere più vicine, ci sono esigenze anche in centro»

Il dibattito

Prima ai Fiori pochi mesi fa
Ora a Sant'Ilario ne è sorta
un'altra che sarà attivata
entro autunno 2026
Martedì alle 17.30 incontro
al Brione per parlarne

di **Denise Rocca**

Ad aprire il dibattito a Rovereto è stata l'ultima antenna realizzata, a pochi mesi da quella installata in zona ai Fiori, a Sant'Ilario, sul confine tra Rovereto e Volano, sotto la statale, in un'area già infrastrutturata e destinata proprio agli impianti tecnologici, relativamente lontana dalle abitazioni. Nonostante piuttosto marginale, il dibattito si è aperto sulla posa dell'antenna, anche nel vicino e confinante territorio del comune di Volano. La questione peraltro è destinata ad intensificarsi a causa dei cambiamenti tecnologici che richiedono maggiori installazioni. Lo ha spiegato, in risposta ad un'interrogazione sull'infrastruttura di Sant'Ilario presentata in Consiglio da Roberto Chemotti (Rovereto al Centro) l'assessore alla transizione ambientale del Comune di



Telecomunicazioni La nuova infrastruttura a Sant'Ilario è alta 24 metri

Rovereto Ruggero Pozzer: «Le nuove infrastrutture che dovranno supportare il 5G necessitano di essere più vicine e numerose - ha spiegato - e questo sta generando un aumento significativo delle richieste di installare nuove antenne sul territorio. Sono già state espresse esigenze per il centro città per esempio, quindi la comunicazione e la trasparenza verso i cittadini». Il tema quindi è ben lontano dall'essere esaurito, anzi. Anche per questo, nonostante l'antenna a Sant'Ilario sia già stata realizzata e fra poco - entro settembre 2026 da dispositivo, ma considerati gli interessi dei privati

è presumibile attendersi che accada ben prima di questo termine - sarà attivata, di organizzare un incontro informativo per martedì prossimo, il 18 settembre, al centro civico del Brione. Ci sarà una funzionaria di Appa, un tecnico dell'Azienda sanitaria e due membri dello staff comunale per capire l'iter decisionale e i controlli applicati a queste infrastrutture, anche alla luce dell'aumento delle richieste e quindi di antenne future che potranno arrivare in altre zone della città. Molto di più il Comune non può fare visto che parliamo di opere infrastrutturali primarie e può solo dare un parere di tipo



Assessore Ruggero Pozzer

urbanistico, mentre l'autorizzazione arriva dall'ente provinciale. Il consigliere Chemotti aveva chiesto dettagli sull'antenna di Sant'Ilario, ottenendoli dalla risposta data la scorsa sera in Consiglio dall'assessore Pozzer. Anzitutto l'antenna di Sant'Ilario ha un limite di esposizione ai campi elettromagnetici di 6 V/m, non quello stabilito dalla nuova normativa, più ampio, che arriva a 15 V/m; le frequenze sono riconducibili allo standard 5G; dovrà essere attivata entro 12 mesi dalla data del protocollo provinciale del 4 settembre 2025.